

Anno di CRISTO MCXCIX. Indizione II.

d'INNOCENZO III. Papa 2.

Vacante l'Imperio.

BENCHÉ molti odiassero in Sicilia, Puglia, e Calabria il picciolo *Re Federigo II.* prole di chi avea spogliato quel Regno di tante vite e di tanti tesori: pure s'erano essi quetati al riflettere, che loro tornava meglio l'averne un Re proprio, e massimamente dappoichè pareva, ch'egli non potesse aspirare alla Germania, del cui dominio disputavano allora *Filippo*, ed *Ottone*. Ciò non ostante sopravvennero a quel Regno altri non pensati guai, che l'afflissero molto, e per lungo tempo (a). Marquardo cacciato dalla Marca d'Ancona, si ridusse in Puglia, nè sì tosto ebbe intesa la morte dell'Imperadrice *Costanza*, che raunato un esercito di Tedeschi e d'altri suoi aderenti e scapestrati sfoderò la sua pretensione di voler assumere il Baliato, cioè la tutela del fanciullo *Federigo*, a lui lasciata dall'Imperadore *Arrigo VI.* nell'ultimo suo Testamento. Era costui anche animato e spronato con occulta intelligenza dal *Re Filippo* Zio paterno di *Federigo*. Passò dunque, dopo aver prese alcune Castella, ad assediare la Città di *S. Germano* sul principio di quest'Anno, e impadronitosene l'abbandonò al sacco de' suoi, per animarli a maggiori imprese. La guarnigione de' soldati con buona parte de' Cittadini ebbe la fortuna di potersi ritirare a *Monte Casino* (b). Fu per otto dì assediato quel sacro Luogo dal medesimo Marquardo, e forse giugnea costui a compiere le sue sacrileghe voglie, se la mano di Dio non rompeva i suoi disegni. Era nel dì 15. di Gennaio, festa di *S. Mauro* Abbate, sereno il Cielo. Sorse all'improvviso un fiero temporale, misto di vento, gragnuola, e pioggia, che rovesciò tutte le tende de' gli assediati, i quali forzati a cercare scampo colla fuga, lasciarono indietro tutto l'equipaggio, e inseguiti perdettero anche molta gente. Papa *Innocenzo III.* attentissimo a questi affari, siccome quegli, che era risoluto di difendere il *Re Federigo*, alla sua cura commesso, mise anch'egli insieme un buon Esercito, per distornare i progressi di Marquardo; che mostrò di pentirsi, e tanto seppe fare, che indusse il Papa ad assolverlo dalle censure, nè stette poi molto a tradirlo. O prima, o dopo questa simulata concordia fece costui varie scorrerie per la Puglia; mise a sacco la Città d'*Isernia*;

(a) *Innocent.*
III. l. 1. Ep.
557. & sequ.

(b) *Joannes*
de Ceccano
Chronic.
Fossanova.
Richard. de
S. German.